



XXVIII Convegno nazionale ANUSCA

“Il sistema demografico: risorsa per la semplificazione, la sicurezza dello Stato e la convivenza civile”

Il saluto ai convegnisti del Presidente Paride Gullini

Il più cordiale benvenuto a Riccione, la perla dell'Adriatico, alle autorità, ai gentili Ospiti stranieri e italiani, ai coordinatori e relatori, alle colleghe e colleghi ed ai tantissimi espositori che con la loro presenza assicurano al nostro XXVIII Convegno Nazionale, oltre che grande qualità, anche i numeri per continuare in quella progressione che ha caratterizzato il nostro meraviglioso e ormai lungo viaggio per affermare il ruolo dei servizi demografici.

In questi anni di crescita e consolidamento dell'associazione, ormai interlocutore privilegiato ai massimi livelli nazionali ed internazionali nello specifico settore, abbiamo condiviso il valore della professionalità, dello stare insieme e della solidarietà che ci ha portati ad affinare lo spirito di servizio fondamentale per la

crescita della categoria.

In questo momento sento il dovere di esprimere un deferente ringraziamento al Presidente della Repubblica per l'Alto Patronato concesso ed alle più alte cariche dello Stato per l'adesione al Comitato d'Onore, a testimonianza dell'importanza che assumono i nostri lavori.

Vorrei ricordare con affetto tutti coloro che hanno voluto farci sentire la loro vicinanza e le tante attestazioni di stima e fiducia pervenute in questa occasione e le migliaia di amministratori e Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale che ci sono vicini e ci consentono, da ventotto anni, di organizzare centinaia di iniziative professionali sull'intero territorio ed un evento nazionale di grande dimensione quale è ormai diventata la nostra assise.

I risultati di quest'ultimo anno sono

significativi: mai in passato abbiamo organizzato un così alto numero di iniziative, nonostante le ben note difficoltà ed i tagli ai bilanci, tutte contraddistinte da una partecipazione che ha superato ogni aspettativa.

Ciò a riprova che quando ci si muove con serietà, correttezza e trasparenza si trovano la disponibilità e l'attenzione degli amministratori e soprattutto degli operatori.

Ma l'obiettivo che più ci stava a cuore, perseguito instancabilmente fino dalla nascita di ANUSCA era l'Albo degli Ufficiali di Stato Civile.

Ebbene oggi, grazie all'impegno della Direzione Centrale dei Servizi Demografici l'Albo è una realtà e conferisce agli operatori un preciso profilo professionale.

segue a pagina 3

Il nuovo Palazzo dei Congressi di Riccione è considerato un centro congressuale di ultima generazione.

Assolutamente dinamico e funzionale, il Palazzo congressuale ha come caratteristiche sostanziali la polivalenza della struttura e la modularità degli spazi.

Offre una grande quantità di servizi e una dotazione tecnologica di primo ordine.

Tutto questo e molto altro è a disposizione dei convegnisti di Anusca.

Sala Congressuale del PalaRiccione



addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

I tanti di voi che ci seguono da tempo, sanno quanto sia stato lungimirante e generoso l'impegno di ANUSCA sul tema della professionalità.

Anche in tempi difficili, quando sembrava prevalere la sfiducia e qualcuno cercava momenti di gloria, cavalcando la protesta, ANUSCA non si è mai lasciata scivolare, per raccogliere qualche consenso in più, verso un ruolo che non le compete, ma ha saputo tenere la barra indirizzata al valore della professionalità.

Questa nostra volontà ci ha portato anche ad essere tra i soci fondatori dell'Associazione Europea degli Ufficiali di Stato Civile, di cui oggi fanno parte i rappresentanti di 11 Paesi.

Oggi portiamo in dote alla categoria degli operatori demografici l'Albo, un primo riconoscimento che vogliamo sia presto esteso anche agli Ufficiali di Anagrafe ed Elettorale.

Sono traguardi alla nostra portata se saremo sostenuti e incoraggiati da un sempre più alto numero di amministrazioni comunali e di operatori. Il Convegno Nazionale di Riccione che si inaugura in questi giorni proporrà, come ormai tradizione, tutti i principali temi che interessano il mondo demografico.



Particolare della struttura congressuale interamente realizzata in vetro e acciaio

Saranno dense giornate di studio e approfondimento, ma anche occasione unica per conoscersi, per socializzare, per ricevere quella carica di entusiasmo che ci porta ad apprezzare, nonostante tante amarezze, l'insostituibile ruolo che svolgiamo a favore delle nostre comunità.

Oltre a questi valori, per noi basilari, vogliamo ricordare la presenza al nostro incontro, di tanti famigliari che approfittano di queste occasioni per

andare alla scoperta delle tante bellezze di cui il nostro Paese è così ricco.

Un particolare ringraziamento al Ministro dell'Interno Roberto Maroni per avere accolto il nostro invito e che, salvo impegni di governo dell'ultimo momento, sarà con noi ai lavori del Convegno.

A tutti i migliori auguri di buon lavoro.



Veduta esterna del Palacongressi, situato a fianco di Viale Ceccarini, centro dello shopping e della mondanità

Il divieto temporaneo di nuove nozze: una norma da aggiornare

di Renzo Calvigioni

Esiste nel nostro ordinamento il "Divieto temporaneo di nuove nozze" previsto dall'art. 89 c.c., : tale norma pone un limite netto, esclusivamente riguardo alla donna, che non può contrarre matrimonio se non dopo che siano trascorsi 300 giorni dal venir meno del precedente matrimonio. Conosciuta anche come "lutto vedovile" costringe la donna, il cui matrimonio sia cessato, annullato o sciolto, ad un periodo di tempo, abbastanza prolungato - 300 giorni, appunto - nel quale non può contrarre un nuovo matrimonio. Il fine è quello di evitare un nuovo matrimonio, quando non sia trascorso sufficiente tempo dal precedente, tale da scongiurare il rischio della "commixtio sanguinis", cioè che in caso di gravidanza, possa crearsi confusione nell'individuazione dell'esatta paternità, se trattasi del precedente marito o di quello attuale.

Il principio è in sintonia con le norme sulla filiazione legittima, in particolare con gli artt. 232 e 233 c.c.: risulterebbe che se la donna dovesse contrarre nuovo matrimonio senza bisogno di rispettare il limite dei 300 giorni, il figlio potrebbe essere presunto legittimo della coppia il cui matrimonio era già cessato o sciolto, ex art. 232 c.c., ma anche presunto legittimo della coppia che ha appena celebrato matrimonio, se nato prima che siano trascorsi 180 giorni prima della celebrazione, ex art. 233 c.c.: dunque, sarebbe concreto il rischio di conflitto tra due situazioni ugualmente legittime e dubbi sull'attribuzione dello status di figlio legittimo.

Il c. 1 dell'art. 89, dopo aver previsto il divieto, precisa che sono esclusi i casi in cui il divorzio sia stato preceduto da separazione tra i coniugi, o sia avvenuto per matrimonio non consumato, o il matrimonio sia stato dichiarato nullo per impotenza: tocca all'ufficiale dello stato civile verificare la mancanza di tale impedimento ed a tal fine i nubendi dovranno produrre copia della sentenza di divorzio.

Questo vale anche per la cittadina straniera nel cui nullaosta risulti un precedente matrimonio sciolto senza che siano ancora trascorsi 300 giorni, come indicato dal secondo comma dell'art. 116 c.c. Anche in questo caso,

sarà cura dell'interessata, produrre all'ufficiale dello stato civile copia della sentenza di divorzio affinché risulti un periodo di separazione tale da escludere la sussistenza del divieto.

In mancanza, l'ufficiale di stato civile dovrà rifiutare le pubblicazioni, semplicemente citando l'art. 89 c.c.

L'impedimento può essere rimosso solamente dal Tribunale con decreto, come prevede il secondo comma, a condizione che risulti esclusa la gravidanza o risulti da sentenza che la donna non ha convissuto con il marito nei trecento giorni precedenti il venir meno del matrimonio.

Infine, il terzo comma dell'art. 89 prevede una causa naturale del venir meno del divieto e cioè il termine della gravidanza: è evidente che, se avviene il parto, con la formazione dell'atto di nascita verrà risolto qualsiasi eventuale conflitto sulla paternità, escludendo il rischio della commixtio sanguinis.

Quello che i nubendi non riescono a capire è perché l'ufficiale dello stato civile non possa valutare la certificazione medica che esclude la gravidanza o l'infertilità della donna ma che per tale accertamento occorra l'intervento del Tribunale. Però, l'art. 89 è chiarissimo e non lascia spazio a dubbi: vi è netta divisione tra la verifiche che deve fare l'ufficiale di stato civile e gli accertamenti che competono al Tribunale che sono sostanziali al fine di escludere l'evento nascita ed il possibile conflitto di paternità. Il caso è stato sollevato anche da una cittadina austriaca che voleva sposare in Italia, divorziata nel suo Paese da meno di 300 giorni: ha chiesto informazioni all'Anusca ed interessato l'Associazione austriaca degli ufficiali di stato civile, tanto che al prossimo congresso dei colleghi austriaci si parlerà anche del divieto temporaneo di nuove nozze previsto dall'ordinamento italiano.

Le motivazioni della norma in questione sono condivisibili ed in sintonia con le disposizioni sulla presunzione di filiazione legittima: non sembra, pertanto necessaria una revisione dell'art. 89 c.c.

Tuttavia, se il fine è quello di evitare la commixtio sanguinis, se l'accertamento decisivo per tale aspetto è quello relativo

allo stato di gravidanza della donna, ora riservato al Tribunale, non sarebbe certamente fuori luogo una modifica delle procedure previste, così da rimettere questa verifica alla competenza dell'ufficiale dello stato civile. Basterebbe indicare che la documentazione per escludere la gravidanza o per dimostrare l'infertilità della donna, fosse rilasciata da una struttura sanitaria pubblica, dopo le necessarie analisi clinico-sanitarie, per inserire tale accertamento documentale tra tutti gli altri che sono già di competenza dell'ufficiale di stato civile, eseguiti durante la procedura delle pubblicazioni di matrimonio. Esclusa, con tale documentazione, la gravidanza, verrebbe meno l'impedimento dell'art. 89 c.c. e la necessità di ricorrere al Tribunale, con evidente vantaggi per il cittadino, non costretto a procedimenti giurisdizionali con i relativi costi e tempi, per i Giudici, sempre più impegnati in tanti processi, per l'ufficiale di stato civile, non costretto a rifiuto delle pubblicazioni o a litigi con il cittadino: in sostanza, una modifica che porterebbe reale semplificazione e snellimento, utile al cittadino ed alla pubblica amministrazione.



Foto di un matrimonio

PRESENTANO

Demografici
Senza
FRONTIERE

DEMOGRAFICI SENZA FRONTIERE

Servizi demografici senza frontiere
Le lingue non sono più un problema!

Per informazioni contatta la segreteria ANUSCA: Tel. 051.944641
oppure digita sul portale www.anusca.it

COS'È IL SERVIZIO DSF

"Demografici senza frontiere" ("DSF") è un nuovo rivoluzionario servizio telematico realizzato da ANUSCA, di ausilio e comunicazione per i colloqui degli operatori degli sportelli degli uffici dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri. Il servizio riesce ad agevolare i colloqui con i cittadini immigrati che non parlano /o non capiscono bene la lingua italiana. Il servizio DSF permette quindi:

è agli operatori degli sportelli e degli uffici dei SS.DD. di ridurre drasticamente i tempi per il disbrigo delle pratiche di sportello con gli utenti comunitari ed extracomunitari;

è la realizzazione, nell'ambito degli uffici demografici di una sorta di "sportello per gli stranieri" utile a promuovere pari opportunità di accesso e fruizione ai servizi comunali da parte dei cittadini che non parlano bene la lingua italiana ed il conseguente miglioramento delle condizioni di inclusione sociale indispensabili per una convivenza costruttiva tra persone di cultura diversa.

COME FUNZIONA?

Al servizio DSF si accede via internet, previa sottoscrizione di un abbonamento annuale. Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio, da posizionare davanti all'utente.

Attivato, il servizio DSF fa apparire, sul monitor dell'operatore di sportello e su quello dell'utente straniero, un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, ed integrate da immagini e filmati per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici. Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio di domande e risposte avvenga sia in forma scritta che orale permette di agevolare il colloquio anche nei casi non rari di ANALFABETISMO oppure anche in quelli più rari di CECITÀ del cittadino straniero.

La normale postazione di sportello diventa così POLIVALENTE: può lavorare con modalità ordinarie oppure in pochi secondi, semplicemente collegandosi via internet, trasformarsi, attivando DSF, in un vero e proprio "sportello per gli stranieri". DSF, che rispetta la normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 privacy), permette l'analisi ed il rilevamento di dati statistici.

I Comuni che al momento hanno aderito sono: Bergamo, Trieste, Parma, Bagnacavallo, Ortona e Siracusa.

Info: www.anusca.it

Progetto ANUSCA "Il Comune informa – Città in TV"

Per rafforzare il rapporto di fiducia tra l'amministratore e la cittadinanza

di Alessandro Francioni

Speciale
Convegno

La comunicazione è un bene sociale da coltivare con professionalità e accuratezza; nel mondo della pubblica amministrazione è particolarmente sentita l'esigenza di rafforzare il rapporto di fiducia tra l'Amministratore e la cittadinanza. Un modo possibile è la partecipazione delle scelte, la condivisione delle strategie, la trasparenza nell'erogazione dei servizi. La governance della comunicazione istituzionale oggi è un aspetto sempre più rilevante.

Informare i cittadini dei servizi erogati e dei requisiti per accedervi, dei progetti in cantiere, delle grandi opere inaugurate, contribuisce a rendere partecipi i cittadini delle "cose" che si stanno realizzando, delle difficoltà che si potrebbero presentare e della lungimiranza di alcune azioni pubbliche. Coltivare, giorno per giorno, l'idea di una pubblica amministrazione che agisce, rafforza l'immagine di una moderna istituzione pubblica che accompagna la comunità in un percorso di crescita. In questo ambito è fondamentale dotarsi di un sistema organizzativo e tecnologico che favorisca la circolazione delle informazioni.

Il "Comune informa – Città in TV" è lo

strumento offerto da ANUSCA per veicolare la comunicazione istituzionale e quella di servizio. Gli uffici anagrafici comunali sono per definizione gli uffici comunali più frequentati, quelli dove, almeno una volta, ogni cittadino si è recato per chiedere uno dei tanti servizi di competenza. E' in questi ambienti altamente frequentati che ANUSCA si auspica di poter installare i suoi punti video.

Il Comune Informa – Città in TV è una tecnologia realizzata insieme a Postecom e Semplicità attraverso la quale il Comune potrà diffondere informazioni ai propri cittadini con l'ausilio specifici video collegati ad Internet

I tre principali contenitori sono le "Notizie testuali", quelle "Flash" ed i Video di pubblica utilità.

ANUSCA si farà carico sia dell'infrastruttura tecnologica provvedendo all'aggiornamento costante delle notizie. I contenuti saranno attinenti al mondo della pubblica amministrazione, con possibili flash da testate giornalistiche di cronaca.

Il Comune avrà un suo spazio per pubblicare le proprie informazioni di rilievo locale o i propri video

(l'inaugurazione dell'asilo, l'apertura di un cantiere, la presentazione del bilancio, le notizie sulle città, la cultura, ecc...). Il canale si presta anche a dare visibilità a possibili sponsor consentendo così facilmente di sostenere i già esigui costi di investimento e gestione

Il canale televisivo potrà essere accessibile su Internet o su video posizionati nei punti più frequentati del comune (anagrafi, musei, biblioteche, urp, ecc...) ma anche in punti di proprietà privata con i quali l'ente vorrà stipulare specifici accordi (centri commerciali, cinema ecc...)

Dopo i Comuni di Castel San Pietro Terme e Calenzano Fiorentino, altri comuni hanno dato la propria adesione, tra questi Cesena, Genova, Imperia, Marino Laziale, Verucchio, Jesi, S. Teodoro e Saronno, mentre altri enti stanno predisponendo gli atti per confermare l'interessamento informale.

ANUSCA vuole realizzare l'obiettivo di 10 Comuni attivati entro l'anno, un obiettivo ambizioso ma raggiungibile. Per qualsiasi informazione si potrà contattare il dr. Alessandro Francioni, referente per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione all'indirizzo email innovazioneepa@anusca.it

Riccione 17-21 novembre

Convegno nazionale ANUSCA

ESPOSITORI: ELENCO DITTE ED ENTI

DITTE "Golden Sponsor"

ACTALIS
DEDEM
ENGINEERING
GRUPPO MAGGIOLI
INFOCERT
INTESA SANPAOLO
TELECOM ITALIA

DITTE

ADDICALCO
ANDROMEDA INFORMATICA
A.P. SYSTEMS
BARBIERI E NOCCIOLI
DATAMANAGEMENT
DELTADATOR
DEXION

EDK
FAPU
FIAT AUTO
G.A. EUROPA AZZARONI
GESTIRSI
GOLEM SOFTWARE
GRAFICHE GASPARI
HALLEY
KIBERNETES
INSIEL
ISS
ITALSOFT
MECCANICA VALENTINI
Rivista "Lo Stato Civile Italiano"
SAGA
SECUREDGE
SILIMBANI
SORGE
STASIS

WKI
WOW
ZUCCHETTI

ENTI

MINISTERO DEGLI INTERNI
ISTAT
INPS
AGENZIA ENTRATE
ANUSCA
COMUNE DI BERGAMO
COMUNE DI VERONA
COMUNE DI MONZA
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
COMUNE DI RICCIONE